

PRESENTAZIONE

2 ottobre 2023

Memoria dei Santi Angeli custodi

Carissimi,

ho pensato di lasciarci guidare anche in questo nuovo anno di vita comunitaria dall'icona biblica di Emmaus, proseguendo così il nostro cammino insieme ai due discepoli per far risuonare la frase evangelica «Resta con noi Signore...» (Lc 24,29). Dentro la vicenda di questi due discepoli si rispecchia e riconosce la vicenda di tutti i credenti: essi camminano lungo la via e l'ignoto viandante si pone al loro fianco per ascoltare dubbi e aspettative, accogliere sentimenti ed emozioni ma anche intercettarne le loro delusioni. Lo stile del Risorto è espressione della dinamica divina dell'incarnazione, che tocca la vita di ogni uomo provocandone la libertà in massimo grado, interrogando sé stesso e la sua vita quotidiana: Dio gli si fa incontro in Cristo, l'uomo vi aderisce. È la sintesi armoniosa del rapporto tra la vita e la fede che può avvenire prima di tutto nella prossimità dell'esperienza quotidiana e ordinaria di ciascuno, ed è una caratteristica qualitativo-relazionale che richiede di essere valorizzata incessantemente in tutte le proposte della nostra vita comunitaria. Devo ammettere che questo aspetto pone in discussione anche noi educatori, continuamente interrogati su come essere capaci di mettersi al fianco di ciascun giovane seminarista, rispettosi della storia di vita di ciascuno, attenti ad intravedere le potenzialità e i doni che danno speranza alla propria vocazione, capaci di relazioni cordiali, autentiche, autorevoli, virtuose e sapienti.

Lo sappiamo però, il processo messo in atto da Gesù indica chiaramente che l'ottica dell'incarnazione e della promozione umana sono assolutamente necessarie, ma non sufficienti: il fondamento del discernimento non può che passare anche da due elementi imprescindibili di fede. Il brano evangelico ci conferma che il Cristo Risorto verrà riconosciuto come tale solo dopo l'esperienza dello «spezzare il pane»: lì gli occhi si aprono ad una realtà nuova, dando significato a tutto il passato, compreso quell'«ardere del cuore» nell'Ascolto della Sua Parola. Parto innanzitutto da quest'ultimo aspetto: il confronto con la Scrittura permette allo sguardo interiore di

non essere una fredda introspezione, bensì un incontro liberante con il progetto di Dio realizzatosi in Cristo, il solo capace di un autentico discernimento sulla propria vita. In tal senso, le esperienze di silenzio meditativo, di esame della propria coscienza e delle proprie fragilità liberate dal peccato mediante l'azione sacramentale della misericordia del Padre possono diventare straordinari momenti di grazia e di vera conversione, sciogliendo quei nodi che così spesso paralizzano la vita delle generazioni di questo tempo nell'inganno di un'autorealizzazione narcisistica vissuta nell'autonomia, accentuato dal fenomeno psicosociale sempre più incalzante del delirio di onnipotenza. In altre parole: solo se le passioni, gli affetti e i desideri vengono riletti secondo la luce nuova del Vangelo, allora si può comprendere qual è il senso vero dello stare al mondo e più in profondità della propria vocazione; solo se l'intelligenza - intesa come capacità di lettura di noi stessi e della realtà storica del mondo circostante - è affinata attraverso una fiducia totale riposta in Dio Padre, allora si potranno scoprire autentici frutti di libertà interiore e di amore oblativo.

Il brano evangelico ci racconta che i due discepoli stanno vivendo una vera e propria trasformazione, sono attratti dalla presenza del viandante, tanto da invitarlo a rimanere a mensa come loro ospite. A tavola, insieme alla parola, Gesù compie dei gesti, rendendo quel pasto un'esperienza unica. Il vistoso richiamo all'ultima Cena (Lc 22,19-30) indica chiaramente il modo con cui Egli rimarrà presente per sempre nella comunità: prende il pane, lo spezza e lo dona ai commensali. A questo punto la sparizione fisica non turba, ma diventa conseguenza ovvia perché i loro occhi sono aperti alla dimensione della fede e lo sanno ormai riconoscere nello spezzare il pane. Ci troviamo al centro dell'azione evangelizzatrice di tutto il racconto secondo una dimensione liturgico-rituale: la celebrazione eucaristica diviene il luogo sorgente e vertice della vita cristiana, il momento nel quale il pane consacrato fa riconoscere la presenza vivente del Risorto nella sua Chiesa. Il contesto, inoltre, ci fa capire che la fede non si esprime attraverso delle intellettualizzazioni su Gesù e su Dio, ma tramite un'esperienza personale con Lui, lasciandosi incontrare per mezzo della sua presenza sacramentale, in un primato della grazia che la Chiesa celebra costantemente.

C'è un ulteriore elemento fondante da sottolineare: il pane e il vino eucaristici, in cui Gesù si offre al Padre per noi, ci attrae a fare altrettanto in Lui e per mezzo di Lui, vero sacrificio pasquale da cui dipende la salvezza dell'umanità. È vitale che la nostra comunità sia cosciente di questo elemento costitutivo, per poter vivere la nostra esistenza umana in perenne comunione, grazie alla quale poter divenire a propria volta

autentica donazione per i fratelli. Ecco perché al centro di tutta la nostra vita comunitaria si pone l'Eucaristia, poiché essa è luogo teologico capace di far maturare appieno l'interezza della dimensione umana nella logica del dono ricevuto e offerto.

A questo punto permettetemi due auspici. Il primo è che le stesse parole dei due discepoli - «Signore resta con noi» - possano risuonare nel cuore di ciascuno, perché si lasci infiammare dalla Sua parola, per dare movimento alla vita e orientare le decisioni più profonde dell'esistenza. Infatti, solo con Lui riusciamo a scoprire in profondità come essere "tutto dono" per gli altri, nella vita quotidiana e nel futuro ministero. Il secondo augurio che vi offro è ispirato dall'ultimo scorcio del racconto evangelico, quando i discepoli partono di corsa da Emmaus e senza indugio per tornare alla città della fede. La speranza è che susciti in ciascuno la consapevolezza che ogni vocazione, particolarmente quella sacerdotale, è sempre per il bene di altri: Dio chiama ad essere accoglienti e generativi in un «servizio missionario verso gli altri» (Christus vivit 253) e questa sequela «raggiunge la sua pienezza quando si trasforma in offerta» (ChV 254).

A conclusione di questo scritto, vorrei rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che si mettono a disposizione nel servizio per permettere alla comunità del Seminario di vivere lo scorrere delle giornate con sufficiente serenità: i Vescovi, l'equipe degli educatori, i docenti, i dipendenti, la comunità delle «Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei poveri», i parroci di provenienza e di servizio, le famiglie di origine e di adozione, i benefattori, coloro che pregano per noi. Il Signore ricolmi voi tutti di ogni bene in questo nuovo anno.

Il Rettore

don Daniele Antonello



LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Dal Messaggio per la 60^a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (30 aprile 2023)

L'apostolo Paolo spalanca davanti a noi un orizzonte meraviglioso: in Cristo, Dio Padre «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà» (Ef 1,4-5). Sono parole che ci permettono di vedere la vita nel suo senso pieno: Dio ci "concepisce" a sua immagine e somiglianza e ci vuole suoi figli: siamo stati creati dall'Amore, per amore e con amore, e siamo fatti per amare.

Nel corso della nostra vita, questa chiamata, inscritta dentro le fibre del nostro essere e portatrice del segreto della felicità, ci raggiunge, per l'azione dello Spirito Santo, in maniera sempre nuova, illumina la nostra intelligenza, infonde vigore alla volontà, ci riempie di stupore e fa ardere il nostro cuore. A volte addirittura irrompe in modo inaspettato. È stato così per me il 21 settembre 1953 quando, mentre andavo all'annuale festa dello studente, ho

sentito la spinta ad entrare in chiesa e a confessarmi. Quel giorno ha cambiato la mia vita e le ha dato un'impronta che dura fino a oggi. Però la chiamata divina al dono di sé si fa strada man mano, attraverso un cammino: a contatto con una situazione di povertà, in



un momento di preghiera, grazie a una testimonianza limpida del Vangelo, a una lettura che ci apre la mente, quando ascoltiamo una Parola di Dio e la sentiamo rivolta proprio a noi, nel consiglio di un fratello o una sorella che ci accompagna, in un tempo di malattia o di lutto...La fantasia di Dio che ci chiama è infinita.

E la sua iniziativa e il suo dono gratuito attendono la nostra risposta. La vocazione è «l'intreccio tra scelta divina e libertà umana», un rapporto dinamico e stimolante che ha per interlocutori Dio e il cuore umano. Così il dono della vocazione è come un seme divino che germoglia nel terreno della nostra vita, ci apre a Dio e ci apre agli altri per condividere con loro il tesoro trovato. Questa è la struttura fondamentale di ciò che intendiamo per vocazione: Dio chiama amando e noi, grati, rispondiamo amando. Ci scopriamo figli e figlie amati dallo stesso Padre

e ci riconosciamo fratelli e sorelle tra noi. Santa Teresa di Gesù Bambino, quando “vide” finalmente con chiarezza questa realtà, esclamò: «La mia vocazione l’ho trovata finalmente! La mia vocazione è l’amore! Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa [...]». Nel cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l’amore».

La missione comune a tutti noi cristiani è quella di testimoniare con gioia, in ogni situazione, con atteggiamenti e parole, ciò che sperimentiamo stando con Gesù e nella sua comunità che è la Chiesa. E si traduce in opere di misericordia materiale e spirituale, in uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell’indifferenza. Farsi prossimo, come il buon samaritano (cfr Lc 10,25-37), permette di capire il “nocciolo” della vocazione cristiana: imitare Gesù Cristo che è venuto per servire e non per essere servito (cfr Mc 10,45). Quest’azione missionaria non nasce semplicemente dalle nostre capacità, intenzioni o progetti, né dalla nostra volontà e neppure dal nostro sforzo di praticare le virtù, ma da una profonda esperienza con Gesù. Solo allora possiamo diventare testimoni di Qualcuno, di una Vita, e questo ci rende “apostoli”. Allora riconosciamo noi stessi «come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273). Icona evangelica di questa esperienza sono i due discepoli di Emmaus. Dopo l’incontro con Gesù risorto essi si confidano a vicenda: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (Lc 24,32). In loro possiamo vedere che cosa significhi avere “cuori ardenti e piedi in cammino”. Che ognuno e ognuna si senta chiamato ad alzarsi e andare in fretta, con cuore ardente!

Franciscus

I VESCOVI DELLE NOSTRE CHIESE

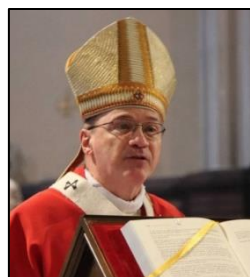
S.E. Mons. Andrea Bruno MAZZOCATO

Arcivescovo metropolita di Udine
e Moderatore del Seminario Interdiocesano



S.E. Mons. Carlo Roberto Maria REDAELLI

Arcivescovo metropolita di Gorizia



S.E. Mons. Enrico TREVISI

Vescovo di Trieste



ÉQUIPE EDUCATIVA RESIDENZIALE

ANTONELLO don DANIELE **dell'Arcidiocesi di Udine,** **Rettore del Seminario Interdiocesano**

Nato a Udine il 12.11.1979
Ordinazione presbiterale: 11.06.2011
Licenza in Teologia Pastorale
Residente: via Apicilia, 12
33053 LATISANA (UD)
rettore@seminario-udine.it
Telefono: 347.9148446
Nomina: settembre 2022



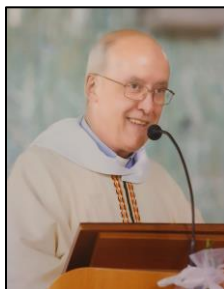
GREATTI don PAOLO **dell'Arcidiocesi di Udine,** **Vicerettore del Seminario Interdiocesano**

Nato a Udine il 06.06.1979
Ordinazione presbiterale: 24.06.2018
Residente: via Castellerio, 81/2 -
33010 PAGNACCO (UD)
paolodigiulio@gmail.com
Telefono: 0432.650265; 393.1299419
Nomina: settembre 2020



BORTUZZO don Antonio **della Diocesi di Trieste,** **Direttore Spirituale del Seminario** **Interdiocesano**

Nato a Sequals (UD) il 1/7/1954
Ordinazione presbiterale: 25.06.1978
Licenza in Sacra Scrittura
Residente: via Bois De Chesne 8, 34142 TRIESTE
donantoniobortuzzo@gmail.com
Telefono: 3392433757
Nomina: settembre 2022



GISMANO don FRANCO
dell'Arcidiocesi di Gorizia
Direttore dello Studio Teologico
Interdiocesano

Nato a Monfalcone il 18.07.1961
Ordinazione presbiterale: 29.06.1986
Licenza in Teologia specializzazione Morale
Dottore in Teologia
Residente: piazza della Libertà, 13 -
33040 TAPOGLIANO (UD)
franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
Telefono: 346.6264504
Nomina: gennaio 2020



BAN don NICOLA
dell'Arcidiocesi di Gorizia,
Animatore dell'anno propedeutico

Nato a Trieste il 02.05.1974
Licenziato in Teologia e Psicologia
Residente: v. del Seminario, 13 -
34170 GORIZIA
nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.com
Telefono: 0481.22172 - 339.3395109
Nomina: ottobre 2017



INCARICATI DIOCESIANI PER IL SEMINARIO

BAN don NICOLA

dell'Arcidiocesi di Gorizia,

Incaricato diocesano di Gorizia per il Seminario Interdiocesano

Nato a Trieste il 02.05.1974

Licenziato in Teologia e Psicologia

Residente: v. del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA

nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.com

Telefono: 0481.22172 – 339.3395109

Nomina: ottobre 2014

FRAUSIN don SERGIO

della Diocesi di Trieste,

Incaricato diocesano di Trieste per il Seminario Interdiocesano

Nato a Trieste il 31.03.1973

Dottorato in Teologia dogmatica nel 2015

Residente: Via di Cologna 59, 34127 TRIESTE

sergio.frausin1973@gmail.com

Telefono: 3488182403

Nomina: ottobre 2023

SEMINARISTI

(*) La numerazione degli anni si riferisce al percorso formativo in Seminario.

Seminaristi presenti a Castellerio

1. **APPIAH don BERNARD EMMANUEL** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Obuasi (Ghana), il 22.12.1989
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 388.8578754; mail: kofiben99@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Andrea Apostolo in PADERNO (UD)
sesto anno
2. **BARELLI GIULIO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Trieste, il 19.07.1995
Residente: via di Tor San Lorenzo, 10 - 34124 TRIESTE
Telefono: 331.4929050; barelli.giulio@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli in TRIESTE
terzo anno
3. **BEVILACQUA MIRKO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Sofia (Bulgaria), il 11.10.2000
Residente: via Cividale, 5 - 34076 ROMANS D'ISONZO (GO)
Telefono: 333.4934262; mirkobevilacqua11@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia "Sant'Agnese" in JOANNIS di Aiello del Friuli (UD)
anno propedeutico
4. **CEOLIN ANDREA** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 11.02.2002
Residente: via Udine, 70 - 33037 PASIAN DI PRATO (UD)
Telefono: 388.8927158; andrea.ceolin@outlook.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Maria Maggiore in CODROIPO (UD)
secondo anno

5. **COSSON MARCO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 28.01.2000
Residente: via Colugna, 22 - 33010 TAVAGNACCO (UD)
Telefono: 334.2306216; marco.cosson2000@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Antonio Abate
in FELETTO UMBERTO (UD)
secondo anno
6. **DARKWAH don RAYMOND** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Obuasi (Ghana), il 16.07.1996
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio 81/2
- 33010 PAGNACCO (UD)
telefono: 320.5513777; mail: darkwahraymond@yahoo.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Maria di Pieve di Rosa
in CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)
sesto anno
7. **GARZON MEDINA FRANCISCO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Pitalito (Colombia), il 09.05.1997
Residente: Via Dante, 5, 33050 Rivignano Teor (UD)
Telefono: 350.1358613; mail: pachogarzon358@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giorgio Martire
in S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
terzo anno
8. **GRIGOLI ANDREA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Negrar (VR), il 05.02.1993
Residente: via L. Van Beethoven, 52/a - 37015
DOMEGLIARA (VR)
Telefono: 331.4578226; mail: grigoli.andrea@virgilio.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Gesù Divino Operaio
in TRIESTE
quarto anno
9. **KARADAKIC MARIJO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Zagreb (Croazia), il 02.08.1995
Residente: via dei Modiano, 1/1 - 34149 TRIESTE
Telefono: 351.9632648; mail: mariokaradakic@yahoo.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Marco Evangelista
in TRIESTE
terzo anno

10. **LIZZI DANIELE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 02.03.1999
Residente: via Carbonaria, 8 - 33030 MORUZZO (UD)
Telefono: 348.3829385; daniele.lizzi99@hotmail.it
Tirocinio pastorale: Pieve di S. Tomaso Apostolo
in MORUZZO (UD)
secondo anno
11. **MANDJAMI don ASSOSOLM (DOMINIQUE)** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Tchekpo-Deve (Lomè-Togo), il 05.08.1991
Residente: presso il Seminario Interdiocesano,
via Castellerio 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 351 8155923; mail: assosolm2013@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giorgio Martire
in PAGNACCO (UD)
sesto anno
12. **MIANI PAOLO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 25.10.2002
Residente: via Baldasseria Bassa, 204/B - 33100 UDINE
Telefono: 331.5780285; paolo.miani02@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giacomo Apostolo
in PASIAN DI PRATO (UD)
secondo anno
13. **MINCIOTTI MANUEL** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele Del Friuli (UD), il 14.11.1992
Residente: via Isonzo 10/12 - 33038
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
Telefono: 347.1922470; mail: presidente_1992@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Pio X in UDINE
quinto anno
14. **OZUO AENEID UGONNA** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Ihioma (Nigeria) il 18.10.1997
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio 81/2
- 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 320.4267929; mail: ozuoaneid@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Martino Vescovo
in BASALDELLA (UD)
quinto anno

15. **PERABO' ALESSANDRO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 09.07.1999
Residente: via San Rocco, 4 - 33034 FAGAGNA (UD)
Telefono: 331.2799404; aperaboo@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano
in CICONICCO (UD)
secondo anno
16. **POSTIR MARCO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
Nato a Monfalcone (GO), il 03.07.1998
Residente: via delle Scuole n°27 - 34076 ROMANS D'ISONZO
(GO)
Telefono: 340.3619607; marcopostir90@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia "Sant'Agnese" in JOANNIS di
Aiello del Friuli (UD)
anno propedeutico
17. **RAGAZZO ENRICO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Palmanova (UD), il 17.03.2002
Residente: via delle Mura, 12 - 33050 BAGNARIA ARSA (UD)
Telefono: 392.1625613; enrnt@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia dei SS. Fortunato e Felice martiri in
REANA DEL ROJALE (UD)
secondo anno
18. **RANIERI MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Mantova, il 09.09.1999
Residente: via Circolo Ippico, 2 - 33037 PASSONS di PASIAN DI
PRATO (UD)
Telefono: 346.4351445 mail: matteoranieri99@outlook.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Antonio Abate
in FELETTU UMBERTO (UD)
terzo anno
19. **SCARPIN MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Gorizia, il 17.09.1984
Residente: via G. Sinicco, 41 - 34071
BORGNO DI CORMONS (GO)
Telefono: 340.3200423; mail: freedomellerslie@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Sant'Andrea apostolo in MOSSA
(GO)
quinto anno

Seminaristi in tirocinio pastorale

20. **BRUMAT CRISTIANO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Monfalcone (GO) il 31.12.1998
Residente: via 4 novembre 9/A - 34170 GORIZIA
Telefono: 327.4306617; cristibrumat@hotmail.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Bonaventura in
CADONEGHE (PD)
21. **HETTI ARACHCHIGE don RUWAN KUMARA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Mampuria (Sri Lanka) il 18.07.1993
Residente: Via Amilcare Ponchielli, 2 - 33052 TRIESTE
Telefono: 328.1630877; mail: hettikumararuwan@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo
in TRIESTE
22. **MAREGA don MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Monfalcone (GO), il 08.03.1995
Residente: via G. Verdi, 17 - 34070 SAN PIER D'ISONZO (GO)
Telefono: 340.0835645; mail: matteomarega@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giuseppe
in MONFALCONE (GO)
23. **NICOLAUSIG ANDREA** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Gorizia, il 24.07.1987
Residente: via Cesare Battisti, 25 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Telefono: 338.2250535; mail: andreanicolausig@virgilio.it
Tirocinio pastorale: Unità pastorale di Castel Maggiore in
BOLOGNA
24. **PORUTHOTAGE don SANIL M. FERNANDO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Chilaw (Sri Lanka), il 26.06.1991
Residente: via dei pellegrini, 57- 34142 TRIESTE
Telefono: 328.6341035; mail: sanil.madushanka@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia Madonna del Mare in TRIESTE

COMUNITA' DELLE SUORE

In Seminario operano le suore "*Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei poveri*". Si tratta di una congregazione messicana fondata da San Josè Maria de Yermo nel 1885. Le suore sostengono la comunità con la preghiera e si occupano dell'accoglienza e della gestione della foresteria. Sono presenti in seminario dal mese di settembre del 2012.

Suor BLANCA ESPINOZA PERALTA (Superiora)

Suor CANDELARIA VILLA BALBUENA

Suor JACQUELINE MARTINEZ SEGOVIA



IL CAMMINO EDUCATIVO COMUNITARIO

*Da “La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana”
Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana
(2006)*

57. «Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che volle ed essi andarono da lui. Ne costituì dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni». Gesù, dopo aver scelto i suoi apostoli, «chiede loro un “tempo” di formazione destinato a sviluppare un rapporto di comunione e di amicizia profonde con se stesso. Ad essi riserva una catechesi più approfondita rispetto a quella della gente e li vuole testimoni della sua silenziosa preghiera al Padre»: avendolo conosciuto più intimamente, potranno poi rendergli testimonianza di fronte al mondo. Lo stare con lui, permette inoltre ai Dodici di vivere tra loro una singolare esperienza di vita in comune, nell'accoglienza e nel servizio reciproco, nella disponibilità a lavarsi i piedi gli uni gli altri: avendo sperimentato la gioia e la fatica della comunione, potranno diventare le guide delle nuove comunità cristiane. La consuetudine di vita con Gesù allena infine gli apostoli a prendersi cura del suo gregge, specialmente dei peccatori, dei malati, dei poveri e dei bisognosi: avendo condiviso la sua compassione per le folle stanche e sfinite, come pecore senza pastore, potranno poi ripresentarne l'opera risanatrice e rigeneratrice.

58. Anche oggi la Chiesa ritiene necessario per i futuri presbiteri un tempo di *vita comune* per *stare con Gesù e con i fratelli* nella consapevolezza della comune chiamata. È l'esperienza del seminario, il cui senso più profondo è vivere al seguito di Gesù Buon Pastore in un contesto di comunione fraterna, al modo degli apostoli, lasciandosi conformare e assimilare a lui, sotto la guida dello Spirito Santo, per essere mandati poi a raccogliere, pascere e ricondurre al Padre il suo gregge.

60. «Il seminario è, in se stesso, *un'esperienza originale della vita della Chiesa* [...]. Già sotto il profilo umano, [esso] deve tendere a diventare *una comunità compaginata da una profonda amicizia e carità*, così da poter essere considerata una vera famiglia che vive nella gioia. Sotto il profilo cristiano, [...] si deve configurare come “comunità ecclesiale”». Il seminario non è dunque solo un'istituzione funzionale all'acquisizione di competenze teologiche e pastorali o un luogo di coabitazione e di studio. È anzitutto una vera e propria esperienza ecclesiale, una singolare comunità di discepoli, chiamata a ripresentare il mistero del Signore Crocifisso e Risorto e a vivere una speciale consuetudine di vita con lui e con gli altri “chiamati”, per verificare e far maturare i tratti specifici della sequela apostolica. Il legame di questa particolare comunità con il Vescovo e il suo presbiterio si realizza primariamente mediante il ministero del rettore e degli altri educatori che con lui collaborano per la formazione dei seminaristi.

61. In special modo, il seminario «si presenta come *una comunità educativa in cammino* [...]. In realtà, una prolungata e intima consuetudine di vita con Gesù viene presentata nei Vangeli come necessaria premessa al ministero apostolico». [...].

LA COMUNITÀ DEL SEMINARIO È UN DONO

L'ingresso in Seminario è determinato da una scelta presbiterale sufficientemente motivata e orientata alla diocesi; è preceduto da un percorso scolastico completo ed accompagnato da un robusto discernimento spirituale realizzato sotto la guida di una guida spirituale. Si danno quindi per acquisiti almeno il raggiungimento di un diploma di Scuola secondaria ed un previo serio discernimento degli aspetti vocazionali di base.

Ogni comunità cristiana è un dono del Signore, in essa si sperimenta la Sua presenza e si testimonia il Suo amore nel mondo. Questo lo è in modo particolare la Comunità del Seminario. Essa è a tutti gli effetti la Comunità cristiana in cui Gesù risorto chiama i seminaristi a crescere nella fede, amare e servire il Signore Gesù.

Ai docenti spetta il compito di viverla ed animarla con intelligente e colto amore per Cristo e la Chiesa. Agli alunni, spetta l'impegno ad accogliere e custodire i doni che verranno offerti dagli educatori. L'atteggiamento più proficuo è l'affidamento a questa Comunità

educante e la docilità alle sue proposte; in questo modo si realizzerà il dono a Cristo e alla Chiesa nel sacerdozio.

Certo la Comunità non esaurisce in sé la proposta educativa in modo quasi magico; essa presuppone un necessario percorso di ascesi personale che porti ad una conformazione autentica e radicata dell'uomo-chiamato in Cristo.

LA FORMAZIONE CULTURALE

Lo studio e la formazione culturale non sono aspetto accessorio al divenire presbitero, ma questione seria e fondante la vita spirituale di colui, che sarà domani guida del Popolo di Dio, annunciatore della Verità e dell'Amore. Ma prima ancora, nella prospettiva cristiana, lo studio è forma di ascesi, pertanto deve alimentare la spiritualità del cristiano che domani sarà prete diocesano. Lo studio richiede passione, silenzio, concentrazione, contemplazione, confronto e condivisione.

Il percorso degli studi è quello fissato dai Vescovi italiani; pertanto è normativo e vincolante per l'ordinazione. All'inizio del percorso di formazione presbiterale viene valutata ogni singola situazione personale, affinché la preparazione culturale e spirituale di base sia sufficiente per l'avvio del cammino di discernimento e dello studio della teologia.

LA FORMAZIONE UMANA E VOCAZIONALE

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

90. «L'umanità del prete è la normale mediazione quotidiana dei beni salvifici del Regno». Per questo bisogna porre molta attenzione alla formazione umana dei futuri presbiteri. In una personalità non ben sviluppata, infatti, la grazia dell'ordinazione presbiterale verrebbe offuscata e screditata; al contrario, in una *personalità matura*, essa può risplendere in tutta la sua pienezza. Chi è chiamato al presbiterato deve perciò preoccuparsi di crescere in umanità. L'equilibrio, l'amore per la verità, il senso di responsabilità, la fermezza della volontà, il rispetto per ogni persona, il coraggio, la coerenza, lo spirito di sacrificio sono elementi rilevanti, anzi necessari, per l'esercizio del ministero. Così pure il modo autorevole e fraterno di entrare in rapporto con gli altri, la sincerità, la discrezione, il modo maturo di presentarsi e di esprimersi,

sono chiavi che aprono le porte della fiducia, dell'ascolto, della confidenza. Diventare umanamente maturi è perciò un obiettivo fondamentale della formazione presbiterale.

Il Seminario è comunità di uomini maturi, ma bisognosi di crescere in umanità. Pertanto si richiede a tutti di vivere il tempo del Seminario come tempo in cui sviluppare la pazienza e l'attesa senza pretesa del Dono (il sacerdozio); di maturare relazioni serene e proficue; di realizzare l'armonia e la relazione con tutti; di formarsi ad essere uomini e preti contenti di servire tutti, con nessuna eccezione; uomini e preti capaci di molto ascolto, di dialogare sempre, di tacere se necessario, sicuramente capaci di rifiutare il pettegolezzo e la chiacchiera; capaci di riflettere assieme agli altri uomini e donne dei vissuti umani, della storia, delle persone e della vita e dei problemi della comunità.

LA FORMAZIONE ALLA VITA SPIRITUALE E LITURGICA

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

80. «*La formazione spirituale costituisce il cuore che unifica e vivifica*» la vita e la formazione dei futuri presbiteri. Il suo contenuto essenziale è la condivisione dell'esperienza del mistero pasquale di Cristo Pastore, sotto l'azione dello Spirito Santo. Il seminario propizia questa esperienza ispirandosi alla pedagogia adottata da Gesù con i suoi apostoli. Egli instaurò anzitutto con i Dodici una relazione personale, favorì un clima di vita fraterna e li considerò suoi amici. Anche oggi *l'amicizia con Gesù*, come risposta alle domande sul senso della vita e motivazione profonda del ministero presbiterale, da stringere con sempre maggiore intensità, è l'elemento decisivo della formazione spirituale. Essa rende disponibili i seminaristi ad accogliere l'azione dello Spirito che plasma e stimola, in modi sempre nuovi e imprevedibili, all'impegno pastorale e missionario. Formarsi al presbiterato, infatti, significa imparare a dare una risposta personale alla questione fondamentale posta da Gesù a Pietro: «Mi ami tu?».

Il rapporto personale con Gesù Cristo viene sperimentato soprattutto attraverso la fedele meditazione della Parola di Dio, la preghiera e l'attiva partecipazione ai sacramenti, i carismi della carità pastorale nella dedizione alla Chiesa particolare e del dono di sé nella verginità, la trama delle relazioni educative, fraterne, amicali e di servizio.

La persona in cammino

La varietà di età, di provenienze e di esperienze impone una diversificazione nel percorso di formazione.

È compito degli educatori, e di nessun altro, addentrare nella vita spirituale e nella conoscenza della vita liturgica i nuovi seminaristi, così che essi sperimentino la potenza della grazia divina. Il percorso richiede gradualità nella vita spirituale, nella vita liturgica, lunghi tempi di silenzio e di riflessione; per questo motivo i momenti spirituali comunitari sono diversi per età e tappe di crescita.

Il percorso spirituale comunitario

Tutti i seminaristi devono lasciarsi guidare ad una vita spirituale individuale, di spessore, che sia sostegno per la vita del cristiano e del futuro presbitero diocesano.

Momenti privilegiati per realizzare questo percorso sono:

- La preghiera e la meditazione quotidiana, i cui contenuti esclusivi sono la Parola di Dio e i misteri della fede cattolica. A questo proposito, è indispensabile lasciarsi guidare dalle indicazioni del Direttore spirituale.

- L'adorazione eucaristica personale o comunitaria e la *Lectio divina* del giovedì aprono il cuore all'intimità con il Signore Gesù Cristo.

- I ritiri spirituali periodici e gli esercizi spirituali annuali educano all'approfondimento spirituale.

- Il dialogo frequente con il Direttore spirituale e con gli educatori forma il seminarista alla ricerca della verità e alla volontà di Dio;

- L'educazione alla recita, alla meditazione e al canto dei salmi educa alla preghiera corale;

- L'educazione al celebrare contribuisce a formare una concezione adeguata della Liturgia secondo il Magistero della Chiesa.

Lungo il percorso il Direttore spirituale verifica la progressione nella vita interiore e nella vita di preghiera. È necessario che il seminarista si lasci guidare con fedeltà affinché vi sia una reale maturazione cristiana e vocazionale nell'unione tra fede e vita, studio e preghiera. Scopo dell'itinerario educativo è portare ciascuno ad una vita spirituale robusta e fedele in vista del presbiterato.

Ciascun seminarista si impegna ad incontrare il proprio Padre spirituale con regolarità (una volta al mese).

LA FORMAZIONE ALLA VITA PASTORALE

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

101. «L'intera formazione dei candidati al sacerdozio è destinata a disporli in un modo più particolare a comunicare alla carità di Cristo, buon Pastore». Ne deriva che la formazione pastorale costituisce il fine e la cifra di tutta la formazione presbiterale. Non si tratta in primo luogo di offrire tecniche e metodologie, corsi speciali e tirocini, ma di educare a un modo di essere che unifichi e orienti l'intera personalità: lo stile del pastore, chiamato a identificarsi con Cristo Pastore e a fare proprio il suo amore per il gregge, fino a dare la vita. La pedagogia pastorale del seminario si farà perciò carico «di una vera e propria iniziazione alla sensibilità del pastore, all'assunzione consapevole e matura delle sue responsabilità, all'abitudine interiore di valutare i problemi e di stabilire le priorità e i mezzi di soluzione, sempre in base a limpide motivazioni di fede e secondo le esigenze teologiche della pastorale stessa». Gli strumenti privilegiati di tale pedagogia sono, oltre alla formazione spirituale, la vita in comunità, lo studio della teologia pastorale e le esperienze pastorali.

1. Il Tirocinio pastorale

I seminaristi svolgono tempi di tirocinio pastorale nelle parrocchie per alcune attività concordate tra il Parroco e il Rettore del Seminario secondo la seguente tempistica:

1.1. Biennio di discernimento iniziale (di norma nella parrocchia di origine): si assume un impegno stabile in una sola attività concordata che viene svolta tra il sabato pomeriggio e la domenica mattina.

1.2. Biennio di preparazione ai ministeri istituiti (di solito nella parrocchia di tirocinio): si presta servizio dal sabato pomeriggio alla domenica mattina, assumendo impegni stabili in alcune attività concordate.

1.3. Biennio di preparazione ai ministeri ordinati:

- **primo anno:** si presta servizio dal sabato mattino alla domenica, pranzo compreso.
- **anno del diaconato:** i diaconi prestano servizio dal venerdì sera al lunedì sera.

LA VITA DIOCESANA

Il servizio liturgico diocesano

È richiesto a ogni seminarista la partecipazione alle celebrazioni diocesane presiedute dal Vescovo, soprattutto in cattedrale: «Infatti la vita liturgica della diocesi che fa perno attorno al vescovo, raccomandata a tutti i fedeli, è ancor più necessaria a coloro che sono destinati a diventare cooperatori del loro vescovo. Conviene dunque che nelle maggiori solennità – specie durante il Triduo pasquale o in altre circostanze secondo la tradizione diocesana – gli alunni, soprattutto i diaconi, si raccolgano intorno al loro vescovo in unione con lui esercitino i ministeri che sono stati loro impartiti con l'Ordinazione o il conferimento, sia quando egli celebra nella cattedrale, sia quando celebra in altre chiese» (Istruzione *In ecclesiasticam futurorum* della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica sulla formazione liturgica nei Seminari, n. 15).

I seminaristi di ogni diocesi eleggono un coordinatore per il servizio in cattedrale. I seminaristi non si devono sostituire al cerimoniere vescovile, cui spetta la responsabilità dell'organizzazione delle celebrazioni vescovili. D'intesa con il cerimoniere vescovile, l'incaricato diocesano provvederà a stendere un calendario per i servizi e darà le opportune indicazioni circa la veste liturgica (abito talare e cotta o alba).

Altri momenti di vita diocesana

Secondo le circostanze i seminaristi potranno partecipare ad altri momenti della vita delle rispettive Diocesi (veglie giovanili, esperienze di animazione vocazionale...).

L'ANNO PROPEDEUTICO DI DISCERNIMENTO: LINEE EDUCATIVE

I candidati al presbiterato che si presentano nelle nostre diocesi sempre più provengono da situazioni e contesti non omogenei per quanto riguarda la formazione culturale, le condizioni e la maturità di vita, l'esperienza spirituale ed ecclesiale. Questa condizione richiede un percorso di introduzione propedeutico alla comunità del Seminario Maggiore.

In accordo con la *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis* "Il dono della vocazione presbiterale" (8 dicembre 2016) e facendo riferimento al documento della Chiesa Italiana *La formazione dei presbiteri nella Chiesa*

Italiana, Orientamenti e norme per i seminari (terza edizione) (4 novembre 2006), rispondendo alle esigenze formative dei candidati al presbiterato, viene percepita l'esigenza di un anno propedeutico come realtà obbligatoria nella formazione al sacerdozio.

L'anno propedeutico si propone di:

- Porre delle basi solide alla vita spirituale, aiutando ad immergersi nel mistero di Cristo, introducendo ad una vita costante di preghiera liturgica e personale, aumentando la familiarità con la Parola di Dio, formando al silenzio e alla lettura spirituale;
- Attivare un iniziale discernimento vocazionale, aiutando la verifica delle motivazioni personali e della consistenza della personalità;
- Favorire una maggiore conoscenza di sé per la crescita personale, anche sul piano psicologico, in modo da poter effettuare una scelta di dono di sé più matura e realistica
- Introdurre alla vita fraterna in comunità, sviluppando la collaborazione e l'autonomia;
- Presentare la figura del presbitero diocesano confrontandosi con la concretezza della vita delle nostre chiese;
- Crescere nella conoscenza della Chiesa nella sua complessità e integralità, integrando l'esperienza parrocchiale o di associazione/movimento, e maturare una sensibilità ecclesiale che orienti alla comunione e alla corresponsabilità;
- Sperimentare un servizio caritativo che orienti al dono di sé;
- Offrire una prima e sintetica conoscenza della dottrina cristiana attraverso lo studio del Catechismo;
- Acquisire e integrare la base culturale per affrontare lo studio teologico.

Gli obiettivi vengono poi declinati più sotto nei diversi ambiti indicando anche alcuni strumenti e scelte operative:

- Formazione teologico/spirituale;
- Formazione umana;
- Formazione intellettuale;
- Formazione alla vita comunitaria;
- Formazione alla vita ecclesiale e caritativa.

La nuova sede dell'anno propedeutico si trova presso la Comunità Sacerdotale di Gorizia, in via del Seminario 13.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DI COMUNITÀ'

GLI ORARI COMUNITARI

Arrivo: il lunedì per la S. Messa alle 08.00; nell'anno del diaconato la vita comunitaria inizia il martedì con la partecipazione alla preghiera comunitaria del mattino.

Partenza: il sabato dopo la colazione; nell'anno del diaconato la vita comunitaria si conclude, a seconda degli impegni comunitari, il venerdì pomeriggio.

Le lezioni: dal lunedì al giovedì, dalle 09.00 alle 12.50 e alcuni pomeriggi dalle 17.30 alle 21.35.

I pasti: la colazione, alle ore 08.30; il pranzo, alle ore 12.50; la cena comunitaria alle ore 20.00 (o al "sacco" in caso di lezioni pomeridiane).

LO STUDIO PERSONALE

È garantito a ciascun seminarista il tempo quotidiano riservato allo studio. Ognuno, con costanza, si ricava un tempo molto ampio della propria giornata allo studio sistematico delle varie discipline e alla lettura personale.

L'organizzazione dello studio è gestita dal singolo, ma non è escluso che si possano dare tempi di studio di gruppo. Ognuno partecipa alle lezioni con responsabilità e profitto e si prepara agli esami in modo accurato rispettando il Regolamento dello Studio Teologico San Cromazio d'Aquileia.

L'ATTIVITÀ MANUALE

L'attività manuale e di pulizia degli ambienti della comunità sono necessarie al buon andamento della stessa. Ognuno provvede alla pulizia della propria camera; occasionalmente i seminaristi sono coinvolti in straordinarie iniziative di pulizia.

GLI INCONTRI COMUNITARI SERALI

Gli incontri comunitari hanno di solito la seguente scansione:

- Il martedì (o il mercoledì), serata comunitaria di condivisione e programmazione.
- Il venerdì sera, per incontri di carattere culturale o formativo.

FORMAZIONE UMANA

A partire da quest'anno è stata costituita un'equipe formata da rettore, psicologi e pedagoghi con il compito di elaborare un percorso strutturato nei sei anni ed intitolato "Maturazione alla vita adulta in vista del ministero". Il percorso si sviluppa a tappe prendendo a carico diverse tematiche che hanno a che fare con la relazione con sé stessi e con gli altri. Le stesse tematiche, nel corso del tempo, verranno riprese dal punto di vista spirituale in incontri specifici (es. formazione in vista dei ministeri) o durante i ritiri spirituali. Quest'anno, oltre alla presentazione prevista nella serata di venerdì 6 ottobre, il percorso sarà scandito da quattro incontri pomeridiani dalle 14.30 alle 18.30 nei venerdì 20 ottobre 2023, 10 novembre 2023, 16 febbraio 2024, 1 marzo 2024.

I GRUPPI DI ANIMAZIONE COMUNITARI

La vita della Comunità è affidata alla partecipazione responsabile di ciascun seminarista e alla conduzione attiva dei gruppi di animazione gestita dagli stessi. Ogni seminarista partecipa in modo stabile per tutto l'anno ad uno di questi gruppi, esprimendo attraverso di esso i propri talenti, gli interrogativi, i desideri e le proposte, in sintonia con il tema annuale della Comunità.

I gruppi possono riguardare l'animazione liturgica, l'animazione missionaria e caritativa, il tempo libero e l'animazione culturale.

LE MANSIONI COMUNITARIE ANNUALI E SEMESTRALI

A tutti i membri della Comunità vengono affidate delle mansioni comunitarie annuali o semestrali:

- Segretario.
- Sacrestano 1.
- Sacrestano 2.
- Rapporti con la cucina.
- Fuochista 1.
- Fuochista 2.

- Barista 1.
- Barista 2.
- Cantiniere 1.
- Cantiniere 2.
- Animatore del canto.
- Animatore delle pratiche di piet  popolare.
- Gruppi vocazionali.
- Referente celebrazioni liturgiche esterne.
- Computer e impianti audio e video.
- Manutentore.
- Bibliotecario.
- Postino.
- Fiorista 1.
- Cura delle piante.
- Economo.
- Libri di studio – Paoline.
- Foresteria.
- Infermiere.
- Gruppo cultura 1.
- Preparatore atletico.
- Web master.

LA LITURGIA E LA PREGHIERA

Questo sarà un anno di transizione dovuto alla riforma dello Studio Teologico. L'equipe educativa ha pensato pertanto di riassetare completamente la vita spirituale, trovando nuovi equilibri personali e comunitari che tengano conto del calendario e degli orari delle lezioni.

Lunedì

- ore 8.00: S. Messa con Lodi
- Vespro e meditazione personale o di classe

Martedì

Primo semestre

- ore 7.30: Lodi e meditazione
- ore 18.40: Vespro
- ore 19.00: S. Messa

Secondo semestre

- ore 7.20: S. Messa con Lodi
- ore 8.00: Meditazione
- Vespro personale o di classe

Mercoledì

Primo semestre

- ore 7.00: S. Messa con Lodi
- ore 7.50: Meditazione
- Vespro personale o di classe
- ore 22.00: Compieta

Secondo semestre

- ore 7.20: Lodi e meditazione
- ore 18.40: Vespro a seguire S. Messa
- ore 21.15: Compieta

Giovedì

Primo semestre

- ore 7.20: S. Messa con Lodi
- ore 17.30: Lectio Divina sul Vangelo della Domenica
- ore 18.00-19.00: Esposizione e Adorazione del SS. Sacramento
- ore 19.00: Vespro e benedizione
- ore 19.30: *Collatio* nei gruppi

Secondo semestre

- ore 7.00: S. Messa con Lodi
- ore 7.50: Meditazione
- Vespro personale o di classe

Venerdì

Primo semestre

- ore 7.00: Lodi
- ore 7.20: S. Messa
- ore 19.00: Vespro e meditazione

Secondo semestre

- ore 7.20: S. Messa con Lodi
- ore 17.30: Lectio Divina sul Vangelo della Domenica
- ore 18.00-19.00: Esposizione e Adorazione del SS. Sacramento
- ore 19.00: Vespro e benedizione
- ore 19.30: *Collatio* nei gruppi

Sabato

- ore 07.20: Lodi e meditazione

Quest'anno i Vespri non avranno una regolarità comunitaria a causa della frammentarietà degli orari di lezione. Accadrà di doverli celebrare personalmente o per classe.

Il sabato, la domenica e nelle vacanze, ognuno gestisce personalmente la Liturgia delle Ore, meglio se assieme al parroco (almeno Lodi e Vespri) o ad altri parrocchiani. Non manchino mai, ogni giorno, la meditazione assidua sulla Parola di Dio e la partecipazione alla S. Messa. Ciascun seminarista verifichi con il proprio Padre spirituale la regolarità alla preghiera della LdO.

La meditazione

Per favorire la preghiera e la riflessione personale, il luogo più adatto alla meditazione è la Cappella della Trinità o di San Cromazio.

Quest'anno il tempo della meditazione sarà diverso a seconda dei giorni o dei periodi di lezione: alcuni momenti saranno comunitari, altri personali. Ciascuno verifichi la maturazione al silenzio e alla meditazione della Parola di Dio con il proprio Padre spirituale.

Il giovedì pomeriggio (nel primo semestre) e il venerdì pomeriggio (nel secondo semestre), sarà caratterizzato da un maggior tempo di silenzio, in preparazione alla *Lectio divina* e all'adorazione; ognuno troverà il tempo più adatto per la meditazione personale.

Inoltre...

Il **sabato**, durante le Lodi, al posto della lettura breve, un seminarista di 4^a-5^a (a rotazione) proporrà una meditazione breve sulla seconda lettura della Messa della domenica seguente.

La *lectio divina* e l'Adorazione eucaristica

Ogni **giovedì (o venerdì)** pomeriggio alle ore 17.30, l'équipe dei formatori (a rotazione) proporrà la *lectio divina* sul Vangelo della domenica successiva. La preghiera culminerà con l'esposizione e l'**adorazione dell'eucaristia**. Alle 19.00 il canto del Vespro e la benedizione eucaristica, seguita poi dalla *collatio* nei gruppi.

Le Confessioni

Nei tempi di Avvento e Quaresima verrà celebrata una liturgia penitenziale comunitaria. Ciascuno trovi del tempo per la confessione regolare (almeno una volta al mese).

La Compieta

Il **mercoledì sera** alle 22.00 (primo semestre) o alle 21.15 (secondo semestre), si terrà la **compieta** con un momento penitenziale comunitario. Nelle altre sere, la compieta è personale.

Per la vita liturgica

A discrezione dell'équipe dei formatori e secondo le necessità, si terranno le **prove di coro** per favorire la partecipazione attiva alla Liturgia delle Ore e alle celebrazioni liturgiche.

Durante il tempo di Avvento e Quaresima

In **Avvento** verrà curata in particolare la celebrazione della **Novena** e il tradizionale canto del *Missus* (è prevista anche l'animazione della Novena alla Fraternità sacerdotale).

Nei **venerdì di Quaresima** si celebra comunitariamente la *Via Crucis*, (è prevista anche l'animazione della *Via Crucis* alla Fraternità sacerdotale).

Devozione mariana

La recita quotidiana del **Santo Rosario** è personale.

Alcune volte durante il **mese di ottobre e tutti i giorni di maggio** il Santo Rosario verrà celebrato comunitariamente.

APPUNTAMENTI NELL'ANNO

I Ritiri spirituali si terranno secondo il calendario prestabilito:

- giovedì 12 ottobre 2023
- giovedì 23 novembre 2023
- giovedì 11 gennaio 2024
- venerdì 8 marzo 2024
- venerdì 24 maggio 2024

Inizieranno alle ore 15.00 con la recita comunitaria dell'ora nona; seguirà la predicazione, fino alle 15.45 e un tempo di silenzio e meditazione personale. Alle 17.30 si terrà l'esposizione dell'Eucaristia, seguita da un breve momento di adorazione guidata; alle 19.00 il canto del Vespro.

Oltre a questi ritiri, i seminaristi che raggiungeranno le tappe dell'ammissione, del lettorato, dell'accollato, del diaconato e del presbiterato, si accorderanno con il Rettore e il Direttore spirituale per un ritiro di preparazione *ad hoc*.

Le solenni ore di Adorazione eucaristica si terranno il venerdì 19 e il sabato 20 marzo 2024.

Gli esercizi spirituali saranno itineranti, inseriti nel pellegrinaggio in Terra Santa previsto dal 3 al 14 aprile 2023.

DOCUMENTAZIONE PERSONALE

DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE AL SEMINARIO

Il nuovo Seminarista presenterà, a mano, i seguenti documenti:

1. Certificato di Battesimo e Cresima.
2. Certificato di Matrimonio cristiano dei genitori.
3. Diplomi dei titoli di studio scolastici e accademici (autentici o in fotocopia autenticata).
4. Domanda di essere ammesso in Seminario, scritta di proprio pugno su foglio semplice, firmata dall'interessato (con le motivazioni vocazionali ed una breve storia della propria chiamata).
5. Foglio con i dati anagrafici e di residenza, personali e del nucleo familiare del candidato.
6. Tre fotografie.

Inoltre, il Rettore del Seminario chiederà al Parroco del seminarista la lettera di presentazione o di altri sacerdoti che lo hanno seguito nel cammino vocazionale.

Il nuovo Seminarista presenterà altresì in segreteria, a mano, copia dei seguenti documenti:

2. Diplomi dei titoli di studio scolastici di scuola superiore e accademici (autentici o in fotocopia autenticata).
2. Domanda di iscrizione all'anno accademico, completa dei dati anagrafici, firmata dall'interessato
3. Due fotografie per il libretto.

DOCUMENTI PER CHI PROVIENE DA ALTRI SEMINARI

Se proveniente da altri seminari o istituti ecclesiastici, oltre ai sopracitati documenti, il seminarista consegnerà:

1. Una relazione del superiore dell'Istituto religioso o del Rettore del precedente seminario, spedita direttamente al Rettore di questo seminario, ove si descrivono i motivi della dimissione oppure i motivi della scelta di cambiare seminario.
2. Una relazione medico-psicologica.
3. Certificato degli esami sostenuti con crediti e piano studi dei corsi svolti presso l'Istituto di provenienza.

DOCUMENTI PER CHI PROVIENE DA ALTRE NAZIONI

Se proveniente da altra nazione, oltre ai sopracitati documenti, il seminarista consegnerà:

1. I documenti di permesso di soggiorno, di cittadinanza italiana rilasciati dalla Polizia e dalla Questura.
2. Il numero di tessera sanitaria.
3. Conoscenza adeguata della lingua italiana.

CALENDARIO COMUNITARIO E ACCADEMICO

	SETTEMBRE 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	VENERDÌ		
2	SABATO		
3	DOMENICA		
4	LUNEDÌ		
5	MARTEDÌ		
6	MERCOLEDÌ		
7	GIOVEDÌ		
8	VENERDÌ		
9	SABATO		
10	DOMENICA		
11	LUNEDÌ		
12	MARTEDÌ		
13	MERCOLEDÌ		
14	GIOVEDÌ		
15	VENERDÌ		
16	SABATO		
17	DOMENICA		
18	LUNEDÌ		
19	MARTEDÌ		
20	MERCOLEDÌ		
21	GIOVEDÌ		
22	VENERDÌ		
23	SABATO		
24	DOMENICA		
25	LUNEDÌ		Esami
26	MARTEDÌ		Esami
27	MERCOLEDÌ		Esami
28	GIOVEDÌ		Esami
29	VENERDÌ		Esami
30	SABATO		

	OTTOBRE 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	DOMENICA		
2	LUNEDÌ	Inizio vita comunitaria	a-scolastico
3	MARTEDÌ		Inizio LEZIONI - I sett. Iscrizioni presso la Segreteria <u>15:00 Incontro assembleare con il Pro-Direttore dello Studio</u>
4	MERCOLEDÌ		
5	GIOVEDÌ		
6	VENERDÌ		
7	SABATO		
8	DOMENICA		
9	LUNEDÌ		II sett.
10	MARTEDÌ		
11	MERCOLEDÌ		
12	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 1	
13	VENERDÌ		
14	SABATO		
15	DOMENICA		
16	LUNEDÌ		III sett.
17	MARTEDÌ		
18	MERCOLEDÌ		
19	GIOVEDÌ		
20	VENERDÌ	Incontro form. umana	
21	SABATO		
22	DOMENICA		
23	LUNEDÌ		IV sett.
24	MARTEDÌ		
25	MERCOLEDÌ		
26	GIOVEDÌ		
27	VENERDÌ		
28	SABATO		
29	DOMENICA		
30	LUNEDÌ		V sett.
31	MARTEDÌ		

	NOVEMBRE 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano	
1	MERCOLEDÌ Tutti i Santi		a-scolastico	
2	GIOVEDÌ Commemoraz. Defunti		a-scolastico	
3	VENERDÌ S. Giusto Patrono di Trieste		a-scolastico	
4	SABATO			
5	DOMENICA			
6	LUNEDÌ		VI sett.	Esami
7	MARTEDÌ			Esami
8	MERCOLEDÌ			Esami
9	GIOVEDÌ			
10	VENERDÌ	Incontro form. umana		
11	SABATO			
12	DOMENICA			
13	LUNEDÌ		VII sett.	
14	MARTEDÌ			
15	MERCOLEDÌ			
16	GIOVEDÌ			
17	VENERDÌ			
18	SABATO			
19	DOMENICA			
20	LUNEDÌ		VIII sett.	
21	MARTEDÌ		VI ANNO: consegna progetto tesi	
22	MERCOLEDÌ			
23	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 2		
24	VENERDÌ			
25	SABATO			
26	DOMENICA			
27	LUNEDÌ		IX sett.	
28	MARTEDÌ			
29	MERCOLEDÌ			
30	GIOVEDÌ			

Si perdono un mercoledì, un giovedì di lezione

	DICEMBRE 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	VENERDÌ	Celebr.Eucaristica e pranzo comunitario	10:30 Collegio Docenti
2	SABATO S.Cromazio Patr.Semin.Interdioces.		
3	DOMENICA		
4	LUNEDÌ		X sett.
5	MARTEDÌ		
6	MERCOLEDÌ		
7	GIOVEDÌ		
8	VENERDÌ		
9	SABATO		
10	DOMENICA		
11	LUNEDÌ		XI sett.
12	MARTEDÌ		
13	MERCOLEDÌ		
14	GIOVEDÌ	Penitenziale	
15	VENERDÌ		
16	SABATO		
17	DOMENICA		
18	LUNEDÌ		XII sett.
19	MARTEDÌ		
20	MERCOLEDÌ		
21	GIOVEDÌ	Cena famiglie	
22	VENERDÌ		
23	SABATO		
24	DOMENICA		
25	LUNEDÌ Natale del Signore		
26	MARTEDÌ Santo Stefano		
27	MERCOLEDÌ		Vacanze natalizie
28	GIOVEDÌ		Vacanze natalizie
29	VENERDÌ		Vacanze natalizie
30	SABATO		Vacanze natalizie
31	DOMENICA		Vacanze natalizie

	GENNAIO 2024	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	LUNEDÌ B.V.Maria Madre di Dio		
2	MARTEDÌ		Vacanze natalizie
3	MERCOLEDÌ		Vacanze natalizie
4	GIOVEDÌ		Vacanze natalizie
5	VENERDÌ		Vacanze natalizie
6	SABATO Epifania del Signore		
7	DOMENICA		
8	LUNEDÌ		
9	MARTEDÌ		Eventuale recupero lezioni
10	MERCOLEDÌ		
11	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 3	Fine I semestre VI anno: termine lezioni
12	VENERDÌ		
13	SABATO		
14	DOMENICA		
15	LUNEDÌ		Esami
16	MARTEDÌ		Esami
17	MERCOLEDÌ		Esami
18	GIOVEDÌ		Esami
19	VENERDÌ		Esami
20	SABATO		
21	DOMENICA		
22	LUNEDÌ		Esami
23	MARTEDÌ		Esami
24	MERCOLEDÌ		Esami
25	GIOVEDÌ		Esami
26	VENERDÌ		Esami
27	SABATO		
28	DOMENICA		
29	LUNEDÌ		Esami
30	MARTEDÌ		Esami
31	MERCOLEDÌ		Esami

	FEBBRAIO 2024	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	GIOVEDÌ		Esami
2	VENERDÌ		Esami
3	SABATO		
4	DOMENICA		
5	LUNEDÌ		Esami
6	MARTEDÌ		Esami
7	MERCOLEDÌ		Esami
8	GIOVEDÌ		Esami
9	VENERDÌ		Esami
10	SABATO		
11	DOMENICA		
12	LUNEDÌ		Inizio II semestre: <i>I sett.</i>
13	MARTEDÌ		
14	MERCOLEDÌ CENERI		a-scolastico
15	GIOVEDÌ		
16	VENERDÌ	Incontro form. umana	
17	SABATO		
18	DOMENICA		
19	LUNEDÌ		<i>II sett</i>
20	MARTEDÌ		
21	MERCOLEDÌ		
22	GIOVEDÌ		
23	VENERDÌ	Penitenziale	
24	SABATO		
25	DOMENICA		
26	LUNEDI		<i>III sett.</i>
27	MARTEDÌ		VI ANNO: Iscrizione Esame Baccalaureato e scelta II area
28	MERCOLEDI		
29	GIOVEDI		

Si perde un mercoledì di lezione

	MARZO 2024	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	VENERDÌ	Incontro form. umana	
2	SABATO		
3	DOMENICA		
4	LUNEDÌ		IV sett.
5	MARTEDÌ		
6	MERCOLEDÌ		
7	GIOVEDÌ		
8	VENERDÌ		
9	SABATO		
10	DOMENICA		
11	LUNEDÌ		V sett.
12	MARTEDÌ		
13	MERCOLEDÌ		
14	GIOVEDÌ		
15	VENERDÌ		
16	SABATO SS. Ilario e Taziano Patroni di Gorizia		
17	DOMENICA		
18	LUNEDÌ		VI sett.
19	MARTEDÌ		
20	MERCOLEDÌ		
21	GIOVEDÌ		
22	VENERDÌ		
23	SABATO		
24	DOMENICA		
25	LUNEDÌ		Vacanze pasquali
26	MARTEDÌ		Vacanze pasquali
27	MERCOLEDÌ		Vacanze pasquali
28	GIOVEDÌ SANTO		Vacanze pasquali
29	VENERDÌ SANTO		Vacanze pasquali
30	SABATO SANTO		
31	DOMENICA PASQUA		

	APRILE 2024	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	LUNEDì dell'Angelo		
2	MARTEDì		Vacanze pasquali
3	MERCOLEDì	Viaggio Terra Santa	Vacanze pasquali
4	GIOVEDì	Viaggio Terra Santa	Vacanze pasquali
5	VENERDì	Viaggio Terra Santa	Vacanze pasquali
6	SABATO	Viaggio Terra Santa	
7	DOMENICA	Viaggio Terra Santa	
8	LUNEDì	Viaggio Terra Santa	a-scolastico
9	MARTEDì	Viaggio Terra Santa	a-scolastico
10	MERCOLEDì	Viaggio Terra Santa	a-scolastico
11	GIOVEDì	Viaggio Terra Santa	a-scolastico
12	VENERDì	Viaggio Terra Santa	a-scolastico
13	SABATO	Viaggio Terra Santa	
14	DOMENICA	Viaggio Terra Santa	
15	LUNEDì		VII sett.
16	MARTEDì		
17	MERCOLEDì		
18	GIOVEDì	Ritiro spirituale 4	
19	VENERDì	Ore Adorazione	
20	SABATO	Ore Adorazione	
21	DOMENICA		
22	LUNEDI		VIII sett.
23	MARTEDì		VI ANNO; Consegna Tesi in segreteria
24	MERCOLEDì		
25	GIOVEDì Festa della liberazione		a-scolastico
26	VENERDì		
27	SABATO		
28	DOMENICA		
29	LUNEDI		IX sett.
30	MARTEDì		

Si perde un giovedì di lezione

	MAGGIO 2024	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	MERCOLEDÌ		a-scolastico
2	GIOVEDÌ		
3	VENERDÌ		
4	SABATO		
5	DOMENICA		
6	LUNEDÌ		X sett.
7	MARTEDÌ		
8	MERCOLEDÌ		
9	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 5	
10	VENERDÌ		
11	SABATO		
12	DOMENICA		
13	LUNEDÌ		XI sett.
14	MARTEDÌ		
15	MERCOLEDÌ		
16	GIOVEDÌ		
17	VENERDÌ		
18	SABATO		
19	DOMENICA		
20	LUNEDÌ		XII sett.
21	MARTEDÌ		
22	MERCOLEDÌ		
23	GIOVEDÌ		
24	VENERDÌ		
25	SABATO		
26	DOMENICA		
27	LUNEDÌ		Eventuale recupero lezioni
28	MARTEDÌ		Eventuale recupero lezioni
29	MERCOLEDÌ		
30	GIOVEDÌ		
31	VENERDÌ	Cena famiglie	

Si perde un mercoledì di lezione

	GIUGNO 2024	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	SABATO		
2	DOMENICA Festa della Repubblica		
3	LUNEDÌ		Esami
4	MARTEDÌ		Esami
5	MERCOLEDÌ		Esami
6	GIOVEDÌ		Esami
7	VENERDÌ	Fine vita comunitaria	Esami
8	SABATO		
9	DOMENICA		
10	LUNEDÌ		Esami
11	MARTEDÌ		Esami
12	MERCOLEDÌ		Esami
13	GIOVEDÌ		Esami
14	VENERDÌ		Esami
15	SABATO		
16	DOMENICA		
17	LUNEDÌ		Esami
18	MARTEDÌ		Esami
19	MERCOLEDÌ		Esami
20	GIOVEDÌ		Esami 11:00 Collegio e pranzo docenti
21	VENERDÌ		Esami
22	SABATO		
23	DOMENICA		
24	LUNEDÌ		Esami
25	MARTEDÌ		Esami
26	MERCOLEDÌ		Esami
27	GIOVEDÌ		Esami
28	VENERDÌ		Esami
29	SABATO		
30	DOMENICA		



STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO

*Lo Studio Teologico Interdiocesano è affiliato alla Facoltà
Teologica del Triveneto che ha sede in Padova.*

STATUTO

DELLO STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
GO-TS-UD

AFFILIATO ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL
TRIVENETO DI PADOVA

PREAMBOLO STORICO

Le Arcidiocesi di Gorizia, Udine e la Diocesi di Trieste, ritenendo opportuno una formazione comune dei propri candidati al presbiterato, hanno costituito presso il Seminario Interdiocesano “San Cromazio d’Aquileia” uno Studio Teologico Interdiocesano, affiliato dal 28 giugno 1995 alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale con sede a Milano e dal 19 settembre 2005 alla Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L’Istituto teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri. Esso offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato. La finalità dell’ITA-STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: “Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi” (CEI, *La Formazione dei Presbiteri nella Chiesa Italiana. Orientamenti e norme per i Seminari* [Terza Edizione, 15 Novembre 2006] n. 95).

Art. 2 - L'ITA-STI è affiliato alla Facoltà teologica del Triveneto e ha sede presso il Seminario Arcivescovile di Castellerio, Via Castellerio 81, 33010 Castellerio-Pagnacco.

Art. 3 - La responsabilità della vita e della promozione dell'ITA-STI del Seminario Interdiocesano di Gorizia, Trieste ed Udine viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dai Vescovi delle tre Diocesi, secondo quanto previsto dal presente statuto e da quello della Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO II

LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 4 - A norma dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto (art. 7 - 8 - 10 - 15), sono autorità comuni della sede di Padova, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose le seguenti:

- a) autorità personali: il *Gran Cancelliere* e il *Preside*
- b) autorità collegiali: il *Consiglio di Facoltà*.

Art. 5 - Le principali funzioni del Gran Cancelliere e del Preside della Facoltà, sono quelle indicate dagli Statuti della Medesima (cfr art. 8 e 10). In particolare, il Preside presiede, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado.

Il Consiglio di Facoltà esamina e approva, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento; esprime il proprio parere circa l'idoneità dei docenti in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili. Al Consiglio di Facoltà spetta l'approvazione della relazione annuale e di quella in vista del rinnovo dell'affiliazione e svolge tutte le altre funzioni contenute nello Statuto di Facoltà (cfr. art. 15).

Art. 6 - le autorità proprie dell'ITA/STI sono:

- a) autorità personali: il *Moderatore*, il *Direttore*, il *Vice-direttore*
- b) autorità collegiali: il *Consiglio d'Istituto*

Il Moderatore

Art. 7 - Il Moderatore dell'ITA/STI è l'Arcivescovo di Udine in quanto Ordinario del luogo dove ha sede l'ITA/STI. Egli agisce d'intesa con i

vescovi di Gorizia e Trieste.

Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Rettore del Seminario, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare il Segretario e l'Economo;
- c) concedere il nulla osta per i docenti stabili proposti dal Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello ITA/STI.

Il Direttore

Art. 8 - il Direttore, su proposta del Moderatore, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'ITA/STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'ITA/STI, d'intesa con il Vescovo moderatore e il Consiglio d'Istituto;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio d'Istituto;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ITA/STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dell'ITA/STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 9 - Il Direttore può essere aiutato da un Vice-direttore nominato dal Moderatore su proposta del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dell'ITA/STI;
- b) sostituire il Direttore dell'ITA/STI in sua assenza o per sua delega.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 10 - Il Consiglio dello ITA/STI ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell'ITA/STI.

a) Il Consiglio d'Istituto è composto da:

- Preside della Facoltà
- Direttore;
- Vice-direttore;
- Rettore del Seminario;
- Docenti stabili dell'ITA/STI;
- Segretario con funzioni di attuario;
- tre rappresentanti dei *Docenti non stabili* dell'ITA/STI, eletti dal Collegio docenti;
- due rappresentanti degli *studenti ordinari* dell'ITA/STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Per motivi di riservatezza, non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.

b) Ogni Diocesi dev'essere rappresentata con almeno un docente nel Consiglio d'Istituto. A tal fine, se nessun Docente di una qualche Diocesi fosse tra i membri di diritto, e neppure risultasse tra gli eletti, il primo non eletto della Diocesi non rappresentata sarà membro del Consiglio d'Istituto, sopravanzando nella graduatoria l'ultimo tra gli eletti.

c) I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- guidare la vita e l'attività dell'ITA/STI;
- proporre dei docenti alla stabilità, seguendo la procedura di cooptazione prevista dallo Statuto e dal Regolamento della Facoltà Teologica del Triveneto;
- esaminare i bilanci dell'ITA/STI.

Il Collegio docenti

Art. 11 - Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili.

Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione

Art. 12 - La gestione economica dell'Istituto è affidata al *Consiglio di Amministrazione* distinto dal governo e dall'amministrazione del Seminario Teologico Interdiocesano.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto.

TITOLO III DOCENTI

Art. 13 - I Docenti dell'ITA/STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dell'ITA/STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'ITA/STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

I Docenti stabili

Art. 14 - L'ITA/STI, per garantire la qualità della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili (ordinari e straordinari)*. A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito un congruo Dottorato o almeno la Licenza in una Facoltà canonicamente riconosciuta (cfr VG, art. 50, § 1) o un titolo equipollente;
- siano liberi da incombenze incompatibili (cfr CEC, Istruzione, art. 6, § 3)
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'ITA/STI.

Art. 15 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dell'ITA/STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto, e adottata nel Regolamento dell'ITA/STI, previo consenso del proprio Vescovo. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione

Episcopale.

Art. 16 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dell'ITA/STI riconosciute dal Consiglio di Istituto (cfr Facoltà Teologica del Triveneto, Statuto FTTr, art. 22 e 23).

Art. 17 - I docenti stabili non possono essere contemporaneamente stabili in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, nonché devono essere liberi da impegni incompatibili con i loro compiti d'insegnamento e di ricerca.

I Docenti non stabili

Art. 18 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio dell'Istituto e sentito il Rettore del Seminario.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio dell'Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio dell'Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 19 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 20 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 21 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, abbia commesso il plagio, abbia dei comportamenti non etici o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 24, § 2 delle Norme applicative di *Veritatis gaudium*.

Art. 22 - Tutti i Docenti dell'ITA/STI fanno parte del Collegio dei Docenti, il quale:

- condivide con gli Organismi direttivi la vita accademica dell'ITA/STI;
- elegge i 3 rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio d'Istituto;
- verifica e propone al Consiglio d'Istituto scelte in ordine alla didattica e alla formazione accademica;
- esprime pareri al Rettore del Seminario sui candidati ai ministeri istituiti e ordinati.

TITOLO IV STUDENTI

Art. 23 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso l'ITA-STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; *frequentano* i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- c) Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso l'ITA/STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 24 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.
- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 25 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

Art. 26 - Plagio e comportamenti non etici

Per gravi motivi di carattere morale o disciplinare, per commesso il plagio o per avere dei comportamenti non etici, uno studente può essere allontanato o addirittura sospeso dallo Studio Teologico su delibera del Consiglio di Istituto, salvo il diritto alla difesa secondo le norme vigenti.

TITOLO V UFFICIALI

Art. 27 - La vita dell'ITA/STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, il Direttore della Biblioteca e l'Economo.

Il Segretario

Art. 28 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dell'ITA/STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 29 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio dell'ITA/STI;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione; di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dell'ITA/STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 30 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Direttore della Biblioteca

Art. 31 - Il bibliotecario della biblioteca del Seminario di Castellerio e il direttore della biblioteca di Udine hanno il compito di seguire le attività delle rispettive Biblioteche. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) avvalersi della collaborazione delle biblioteche teologiche di Gorizia e Trieste.

Art. 32 - I responsabili delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

L'Economo

Art. 33 - L'Economo dell'ITA/STI è nominato per un quinquennio dal Moderatore su proposta del Direttore.

TITOLO VI

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 34 - L'amministrazione dell'ITA/STI è gestita dal *Consiglio di amministrazione* in sintonia con l'Amministrazione del Seminario Arcivescovile di Udine e le Amministrazioni dei rispettivi Seminari vescovili, secondo quanto concordato tra le Diocesi.

TITOLO VII

ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Baccalaureato

Art. 35 - I corsi di studio proposti dallo ITA/STI hanno lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline filosofico-teologiche fondamentali; preparano gli studenti ordinari al Baccalaureato nel primo quinquennio e con un sesto anno completano la formazione teologico-pastorale a coloro cui è richiesto dall'esercizio ministeriale nella Chiesa.

Corsi

Art. 36 - Le discipline si distinguono in *obbligatorie, ausiliarie o complementari e corsi seminariali*.

a) Le discipline *obbligatorie* sono *filosofiche e teologiche*.

Quelle *filosofiche* sono:

1. filosofia e storia della filosofia (antica, medievale, moderna e contemporanea),
2. metafisica (filosofia dell'essere e/o teologia naturale),
3. filosofia della natura,
4. filosofia dell'uomo,
5. filosofia morale e politica,
6. logica e filosofia della conoscenza

Quelle *teologiche* sono:

1. Sacra Scrittura (introduzione ed esegesi),

2. Teologia fondamentale (con riferimento a questioni di: ecumenismo, religioni non cristiane e ateismo, cultura contemporanea),
3. Teologia dogmatica,
4. Teologia morale e spirituale,
5. Teologia pastorale,
6. Storia della Chiesa e Patrologia,
7. Diritto canonico

b) Le discipline *ausiliarie* o *complementari* sono:

1. Scienze umane,
2. Storia delle religioni,
3. Lingue bibliche,
4. Lingua latina
5. Lingua moderna,
6. Metodologia scientifica.

c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e due corsi seminariali durante il triennio.

d) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad abilitare gli Studenti ad esercitare alcuni specifici ministeri ecclesiali.

Insegnamento a distanza

Art. 37 - L'Istituto può avvalersi della possibilità di proporre una parte dei corsi nella forma di insegnamento partecipato a distanza, secondo le condizioni indicate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica nell'*Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche* (13 maggio 2021).

Esami

Art. 38 - Ogni studente è tenuto a frequentare almeno i due terzi delle lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline obbligatorie, ausiliarie principali e i corsi seminariali previsti dal piano degli studi.

- a. Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b. Gli elaborati scritti richiesti dai docenti di singole discipline e dai corsi seminariali per il conseguimento del baccalaureato in teologia devono essere conformi alle norme bibliografiche e

tipografiche contenute nel testo di *Metodologia* della Facoltà Teologica del Triveneto.

L'Istituto si preoccupa in modo particolare di evitare il plagio con mezzi tecnici adeguati. In caso di plagio nella composizione di un lavoro scritto, dopo aver sentito gli organi competenti (il docente stesso, il Direttore dell'Istituto e il Consiglio di Istituto), lo studente può essere sospeso dalla materia o dal seminario corrispondente, o escluso dall'accesso all'esame di conseguimento del baccalaureato in teologia.

Sessioni d'esami

Art. 39 - Gli esami si svolgono nelle sessioni ordinarie (invernale, estiva e autunnale) e nelle sessioni straordinarie.

Le sessioni invernale ed estiva si considerano "sessioni ordinarie" per i corsi fatti nel semestre corrispondente. Alla fine della sessione estiva e della sessione autunnale si tengono le "sessioni straordinarie" per gli esami non superati nelle corrispondenti sessioni ordinarie.

Nel caso che uno studente non superi per la terza volta l'esame di una disciplina, dovrà ripeterne la frequenza alle lezioni. In ogni caso, il Direttore dell'Istituto, su richiesta dello studente e sentito il parere del Consiglio di Istituto, può concedere eccezionalmente il sostenimento di un esame "speciale".

Esame di Baccalaureato

Art. 40 - L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta ed una prova orale, comprendente la presentazione dell'elaborato scritto e un esame comprensivo delle discipline svolte nel triennio teologico, ed ha lo scopo di valutare la capacità di sintesi teologica maturata dallo studente nel curriculum degli studi compiuti.

Art. 41 - La Commissione per l'esame finale di baccalaureato è composta da:

- a. il Preside della Facoltà affiliante o un suo delegato, che la presiede;
- b. il Direttore dell'Istituto o un suo delegato.
- c. due docenti nominati dal Direttore dell'Istituto.

La valutazione finale tiene conto dei voti degli esami, della dissertazione scritta e della prova orale finale.

Art. 42 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto

23-25:	(<i>Cum laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 e lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

TITOLO VIII

BIBLIOTECA

Art. 43 - L'Istituto dispone di una propria Biblioteca nella sede dell'Istituto stesso.

Art. 44 - L'Istituto promuove il coordinamento della predetta Biblioteca e la programmazione degli acquisti secondo le proprie esigenze e favorisce coordinamento tra le biblioteche della stessa città e a livello internazionale

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45 - Le eventuali modifiche al presente Statuto, approvate dal Moderatore, devono essere trasmesse alla Facoltà affiliante per la ratifica e l'approvazione dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

Art. 46 - Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 47 - Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte del **Dicastero per la Cultura e l'Educazione** e del Moderatore.

LA DIREZIONE

S.E. mons. Andrea Bruno MAZZOCATO

Moderatore dello Studio Teologico Interdiocesano

GISMANO don Franco

Pro-Direttore (dell'Arcidiocesi di Gorizia)

DI GIUSTO dott. Ermes

Segretario

LA SEGRETERIA

Orario segreteria Castellerio: martedì 08.30-12.30

Tel. ufficio Castellerio 0432.650265-2 (solo martedì mattina)

Tel. ufficio Udine 0432.508941-1 (tutti i giorni)

mail: studiateologico@seminario-udine.it

I DOCENTI

ANTONELLO don Daniele

dondanieleantonello@gmail.com

Rettore del Seminario Interdiocesano di Gorizia, Trieste, Udine

via Castellerio, 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)

347.9148446

BAN don Nicola

nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.it

via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA

0481.22172 - 339.3395109

BETTUZZI mons. Ivan

ivanbettuzzi@yahoo.it

via Garibaldi, 85 - 33033 CODROIPO (UD)

0432.906008

BOLELLI Katia

katiabolelli@gmail.com

33033 CODROIPO (UD)

328.8631338

BORTUZZO don Antonio

donantoniobortuzzo@gmail.com

via dei Giaggioli, 3 - 34134 TRIESTE

339.2433757

CUCUZZA don Alessandro

alcucuzz@gmail.com

via Forlanini, 26 - 34139 TRIESTE

040.910036 - 349.8780582

DE BORTOLI Antonella

debortoliantonella@bertoni-udine.it

392.4269964

DEL MISSIER don Giovanni
gdelmis@gmail.com
ROMA
328.3634662

DELLA PIETRA don Loris
lorisdellapietra@gmail.com
p.zza Libertà, 5 - 33010 Feletto Umberto di TAVAGNACCO (UD)
349.8351218

FRAUSIN don Sergio
sergio.frausin1973@gmail.com
p.le Gioberti, 5 - 34128 TRIESTE
348.8182403

GANI don Davide
davide.gani@tiscali.it
via della Posta 26 - 33032 BERTIOLO (UD)
348.3279656

GIACOMINI Gabriele
gabrielegiacomini@hotmail.it
via dei Giuliani, 25 - 34137 TRIESTE
339.5757563

GISMANO don Franco
franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
Direttore dello Studio Teologico Interdiocesano di Castellerio
piazza della Libertà, 13 - 33040 TAPOGLIANO (UD)
346.6264504

GRASSO don Santi
santi.grasso61@gmail.com
via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA
0481.535437 - 339.5414092

GROSSO don Federico
federico.grosso70@gmail.com
via Scrosoppi 1, UDINE
349.3958002

GRUSOVIN Marco
m.grusovin@virgilio.it
via Bosizio, 1 - 34170 GORIZIA
0481.32681 - 349.4920801

LAMANNA sr. Rosangela
sr.rosangela@yahoo.it
via Santa Chiara, 14 - 34170 GORIZIA
340.7039942

MAGARELLI don Lorenzo
lorenzo.magarelli@gmail.com
via Fabio severo, 148 - 34127 TRIESTE
345.6390239

MAGRO don Fabio
donfabiomagro@libero.it
via San Giorgio, 27 - 33083 CHIONS (PN)
393.4865401

MAZZOCATO mons. Pierluigi
pier.mazz@tin.it
p.zza Paderno, 8 - 33100 UDINE
0432.42809 - 333.6042173 - uff. 0432.414539

MICHELUTTI don Maurizio
maurizio.michelutti@alice.it
Via Aurelio Mistruzzi, 1, 33100 UDINE (UD)
0432.602620 - 338.7920612

PERSIC Alessio
alessio.persic@unicatt.it
via Molin Nuovo, 11/p - 33100 UDINE
0432.546885, 335.6905292

ROMANELLO don Stefano
docente stabile ordinario
donstefanoromanello@vodafone.it
via Castellerio, 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
0432.561944 - 349.8573547

RONDINI Annamaria
annamaria.rondini@gmail.com
v.le Miramare, 123/1 - 34136 TRIESTE
040.414023 - 380.3190748

SUDOSO don Ignazio
inigus@virgilio.it
via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA
uff. 0481.597617 - 347.8633451

VIDON Giulio
g.vidon@outlook.it
349.8647248

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI ACCADEMICI

II ANNO – PRIMO SEMESTRE - dal 03.10.2023 al 12.01.2024

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50	Patrologia: Padri Apostolici e Apologisti <i>Persic</i>	Introduzione all'Antico Testamento <i>Bortuzzo</i>	Seminario filosofico <i>Cucuzza</i>	Filosofia e Teologia <i>Grosso et al.</i>
09.50 10.40	Patrologia: Padri Apostolici e Apologisti <i>Persic</i>	Introduzione all'Antico Testamento <i>Bortuzzo</i>	Seminario filosofico <i>Cucuzza</i>	Filosofia e Teologia <i>Grosso et al.</i>
11.00 11.50	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teoria della conoscenza <i>Grusovin</i>	Teoria della conoscenza <i>Grusovin</i>	Storia della Chiesa antica <i>Vidon</i>
11.50 12.40	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teoria della conoscenza <i>Grusovin</i>	Teoria della conoscenza <i>Grusovin</i>	Storia della Chiesa antica <i>Vidon</i>
17.30 18:15				
18.15 19:00				
19.15 20:00				
20.00 20:45				
20.50 21:35				

II ANNO – SECONDO SEMESTRE - dal 12.02.2024 al 31.05.2024

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50	Patrologia: Padri Occidentali <i>Persic</i>	Introduzione all'Antico Testamento <i>Bortuzzo</i>	Antropologia filosofica <i>Cucuzza</i>	Filosofia e Teologia <i>Grosso et al.</i>
09.50 10.40	Patrologia: Padri Occidentali <i>Persic</i>	Introduzione all'Antico Testamento <i>Bortuzzo</i>	Antropologia filosofica <i>Cucuzza</i>	Filosofia e Teologia <i>Grosso et al.</i>
11.00 11.50			Ebraico Biblico <i>Lamanna</i>	
11.50 12.40			Ebraico Biblico <i>Lamanna</i>	
<i>Lezioni pomeridiane presso la sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine</i>				
17.30 18:15		Dinamiche della comunicazione <i>Bolelli</i>		Storia della Chiesa medioevale <i>De Bortoli</i>
18.15 19:00		Dinamiche della comunicazione <i>Bolelli</i>		Storia della Chiesa medioevale <i>De Bortoli</i>
19.15 20:00		Dinamiche della comunicazione <i>Bolelli</i>		Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>
20.00 20:45				Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>
20.50 21:35				Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>

III ANNO – PRIMO SEMESTRE - dal 03.10.2023 al 12.01.2024

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50	Seminario Biblico <i>Romanello</i>	Teologia della Rivelazione (dal 14.11 al 05.12) <i>Romanello</i>	Teologia della Mediazione Ecclesiale <i>Grosso</i>	Teologia Spirituale <i>Michelutti</i>
09.50 10.40	Seminario Biblico <i>Romanello</i>	Teologia della Rivelazione (dal 14.11 al 05.12) <i>Romanello</i>	Teologia della Mediazione Ecclesiale <i>Grosso</i>	Teologia Spirituale <i>Michelutti</i>
11.00 11.50	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teologia della Rivelazione <i>Grosso</i>	Teologia Morale Fondamentale <i>Gismano</i>	Teologia delle Religioni <i>Magarelli</i>
11.50 12.40	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teologia della Rivelazione <i>Grosso</i>	Teologia Morale Fondamentale <i>Gismano</i>	Teologia delle Religioni <i>Magarelli</i>
<i>Lezioni pomeridiane presso la sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine</i>				
17.30 18:15	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>	
18.15 19:00	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>	
19.15 20:00	Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>	
20.00 20:45	Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>	
20.50 21:35	Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>			

III ANNO – SECONDO SEMESTRE - dal 12.02.2024 al 31.05.2024				
ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50	Patrologia: Padri Occidentali <i>Persic</i>			
09.50 10.40	Patrologia: Padri Occidentali <i>Persic</i>	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>
11.00 11.50				Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>
11.50 12.40				Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>
<i>Lezioni pomeridiane presso la sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine</i>				
17.30 18:15		Dinamiche della comunicazione <i>Boelli</i>		
18.15 19:00		Dinamiche della comunicazione <i>Boelli</i>		
19.15 20:00	Teologia Morale Fondamentale <i>Gismano</i>	Dinamiche della comunicazione <i>Boelli</i>		Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>
20.00 20:45	Teologia Morale Fondamentale <i>Gismano</i>	Teologia Morale Fondamentale <i>Gismano</i>		Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>
20.50 21:35	Teologia Morale Fondamentale <i>Gismano</i>	Teologia Morale Fondamentale <i>Gismano</i>		Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>

IV ANNO – PRIMO SEMESTRE - dal 03.10.2023 al 12.01.2024

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50	Seminario Biblico <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea (solo 12 e 19 dic.) <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>	Teologia Spirituale <i>Michelutti</i>
09.50 10.40	Seminario Biblico <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea (solo 12 e 19 dic.) <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>	Teologia Spirituale <i>Michelutti</i>
11.00 11.50	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>		Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>
11.50 12.40	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>		Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>
<i>Lezioni pomeridiane presso la sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine</i>				
17.30 18:15	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>	
18.15 19:00	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>	
19.15 20:00	Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>	
20.00 20:45	Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>	
20.50 21:35	Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>			

IV ANNO – SECONDO SEMESTRE - dal 12.02.2024 al 31.05.2024				
ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50	Patrologia: Padri Occidentali <i>Persic</i>			
09.50 10.40	Patrologia: Padri Occidentali <i>Persic</i>	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>
11.00 11.50		Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>
11.50 12.40		Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>		Vangeli: Sinottici e Atti <i>Grasso</i>
<i>Lezioni pomeridiane presso la sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine</i>				
17.30 18:15	T.Dogmatica Il Mist. di Cristo <i>Frausin</i>	Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>	T.Dogmatica Il Mist. di Cristo <i>Frausin</i>	Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>
18.15 19:00	T.Dogmatica Il Mist. di Cristo <i>Frausin</i>	Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>	T.Dogmatica Il Mist. di Cristo <i>Frausin</i>	Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>
19.15 20:00				Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>
20.00 20:45				Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>
20.50 21:35				Liturgia 1 <i>Della Pietra</i>

V ANNO – PRIMO SEMESTRE - dal 03.10.2023 al 12.01.2024

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50	Seminario Biblico <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea (solo 12 e 19 dic.) <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>	Teologia Spirituale <i>Michelutti</i>
09.50 10.40	Seminario Biblico <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea (solo 12 e 19 dic.) <i>Romanello</i>	Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>	Teologia Spirituale <i>Michelutti</i>
11.00 11.50	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>		Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>
11.50 12.40	Patrologia: Padri Alessandrini <i>Persic</i>	Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>		Letteratura Giovannea <i>Romanello</i>
<i>Lezioni pomeridiane presso la sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine</i>				
17.30 18:15	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>	
18.15 19:00	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>		Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>	
19.15 20:00				
20.00 20:45				
20.50 21:35				

V ANNO – SECONDO SEMESTRE - dal 12.02.2024 al 31.05.2024				
ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50				
09.50 10.40	Antropologia Teologica <i>Frausin</i>	Esegesi AT: I Profeti <i>Bortuzzo</i>	Antropologia Teologica <i>Frausin</i>	
11.00 11.50	Antropologia Teologica <i>Frausin</i>	Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>	Antropologia Teologica <i>Frausin</i>	Diritto Canonico II Matrimoniale <i>Sudoso</i>
11.50 12.40	Antropologia Teologica <i>Frausin</i>	Teologia Morale Sociale <i>Gismano</i>	Antropologia Teologica <i>Frausin</i>	Diritto Canonico II Matrimoniale <i>Sudoso</i>
<i>Lezioni pomeridiane presso la sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine</i>				
17.30 18:15		Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>		Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>
18.15 19:00		Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>		Morale familiare e sessuale <i>Del Missier</i>
19.15 20:00				
20.00 20:45				
20.50 21:35				

VI ANNO - dal 03.10.2023

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
09.00 09.50				Liturgia: Sacramenti e Sacramentali <i>(dal 26 ottobre)</i> <i>Della Pietra</i> Teologia e Liturgia della Penitenza <i>(dal 19 gennaio)</i> <i>Della Pietra Gismano</i>
09.50 10.40				Liturgia: Sacramenti e Sacramentali <i>(dal 26 ottobre)</i> <i>Della Pietra</i> Teologia e Liturgia della Penitenza <i>(dal 19 gennaio)</i> <i>Della Pietra Gismano</i>
11.00 11.50			Psicologia Pastorale <i>(dal 13 dicembre)</i> <i>Ban</i>	Diritto Canonico sacramentario <i>Sudoso</i>
11.50 12.40			Psicologia Pastorale <i>(dal 13 dicembre)</i> <i>Ban</i>	Diritto Canonico sacramentario <i>Sudoso</i>

Pastorale della Salute (PADOVA)

Martedì e Mercoledì 3 e 4 Ottobre, 10 e 11 Ottobre, 17 e 18 Ottobre:

Laboratorio di omiletica (VICENZA)

Martedì e Mercoledì 14 e 15 Novembre, 21 e 22 Novembre, 5 e 6 Dicembre:

Sacramento della Riconciliazione (TREVISO)

Martedì e Mercoledì 5 e 6 Marzo, 12 e 13 Marzo, 19 e 20 Marzo, 9 e 10 Aprile:

Corsi curricolari:

- Si concludono con esame.

Il corso di pastorale ha il compito di:

- presentare l'aspetto prettamente catechetico della pastorale in riferimento alle nuove prospettive dell'iniziazione cristiana sia degli adulti che dei ragazzi
- introdurre alle dinamiche della pastorale giovanile
- introdurre alla progettazione pastorale

Corsi di sintesi:

- Hanno l'obiettivo di aiutare il candidato a formare una visione organica delle principali tematiche del sapere teologico, in vista dell'esame di baccellierato.

Scadenze sesto anno:

- consegna titolo e schema generale della tesina di baccalaureato al direttore: **entro il 21/11/2023**
- iscrizione all'esame di baccalaureato (con pagamento 80,00 euro, schema definitivo della tesi e scelta del programma d'esame): **entro il 27/02/2024**
- termine ultime per la consegna della tesi in segreteria il **23/04/2024**
- esame orale di baccalaureato: **maggio 2024**

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

I e II Anno: Indirizzo Storico-Filosofico

	<i>INSEGNAMENTO</i>	<i>ECTS</i>	<i>ORE</i>
Anno I			
	Metodologia	1	12
Anno II			
	Teoria della Conoscenza	6	48
Anno I-II - A	<i>(ciclicità biennale)</i>		
	Storia della Filosofia Antica	4	24
	Storia della Filosofia Medioevale	4	24
	Antropologia culturale	3	24
	Antropologia Filosofica	4	24
	Filosofia della Natura	4	24
	Filosofia della Religione	5	36
	Filosofia Morale	4	24
	Seminario Filosofico	4	24
	Greco Biblico	4	24
	Introduzione all'Antico Testamento	6	48
	Storia della Chiesa Antica	3	24
	Storia della Chiesa	3	24

	Medievale		
	<i>INSEGNAMENTO</i>	<i>ECTS</i>	<i>ORE</i>
	Patrologia I: padri Apostolici e Apologisti	3	24
	Patrologia II Pre-Nicena (III sec.)	3	24
	Sociologia	3	24
Anno I-II - B	(ciclicità biennale)		
	Storia della Filosofia Moderna	4	24
	Storia della Filosofia Contemporanea	6	48
	Metafisica	6	48
	Storia della Chiesa Moderna	3	24
	Storia della Chiesa Contemporanea	3	24
	Introduzione al Nuovo Testamento	5	36
	Ebraico Biblico	4	24
	Patrologia III: I Padri Alessandrini e Antiocheni	3	24
	Patrologia IV: I Padri Occidentali	3	24
	Introduzione al Mistero di Cristo	5	36
	Filosofia e Teologia	6	48
	Dinamiche della Comunicazione	5	36
	Liturgia I Introd. Antr.Teol.	3	24

III-IV-V Anno: Indirizzo Teologico-Fondamentale e Sistemático

Anno III			
	Esegesi AT: Pentateuco. e Libri Storici	8	60
	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	12	96

	<i>INSEGNAMENTO</i>	<i>ECTS</i>	<i>ORE</i>
	Teologia della Rivelazione	5	24+8
	Teologia della Mediazione Ecclesiale	3	24
	Teologia delle Religioni	3	24
	Teologia Morale Fondamentale	8	60
	Liturgia II: liturgia nel tempo	3	24
	Diritto Canonico I	5	36
	Corso Complementare I (*)	3	24
Anno IV-V - A	(ciclicità biennale)		
	Esegesi AT: Sapienziali e salmi	8	60
	Esegesi NT: Letteratura Paolina	10	72
	Teol. Dogmatica: il Mistero di Dio	6	48
	Antropologia Teologica	10	72
	Teologia Pastorale	3	24
	Teologia della vita fisica: Bioetica	6	48
	Teologia Morale Sociale	6	48
	Seminario Biblico	4	24
	Corso Complementare II (*)	3	24
Anno IV-V - B	(ciclicità biennale)		
	Esegesi AT: I Profeti	8	60
	Esegesi NT: Letteratura Giovannea	6	48
	Teol. Dogmatica: Il Mistero di Cristo	6	48
	Teol. Dogmatica: Ecclesiologia	8	60
	Teol. Dogmatica: T. dei Sacramenti I	6	48
	Teol. Dogmatica: T. dei Sacramenti II	3	24

	<i>INSEGNAMENTO</i>	<i>ECTS</i>	<i>ORE</i>
	Teologia Spirituale	3	24
	Morale familiare e sessuale	6	48
	Diritto Canonico II	3	24
	Seminario Teologico	4	24
	Corso Complementare III (*)	3	24

VI Anno: Indirizzo Teologico-Pastorale

	Teol. Sacramentaria III Riconciliazione	-	22
	Liturgia III: Sacramenti e Sacramentali	-	22
	Diritto Canonico III	-	22
	Psicologia Pastorale	-	10
	Eventuali corsi supplementari (*)		

(*) Gli studenti possono scegliere di seguire, come corsi complementari o supplementari, i corsi professionalizzanti la docenza dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Per poter insegnare Religione Cattolica nelle scuole primarie e secondarie, è necessario sostenere i corsi, presso l'ISSR, di Didattica e metodologia IRC, Teoria e legislazione scolastica e Pedagogia generale, nonchè eseguire un Tirocinio (corso Supplementare).

ATTIVITA' PARTICOLARI

Nell'anno 2023, il Seminario Arcivescovile ha potuto realizzare un progetto che ha permesso di avviare i Seminaristi all'uso dell'organo, con una serie di lezioni sia teoriche che pratiche, tenute dall'insegnante **Matteo Larice** che il Seminario ringrazia.



I seminaristi, in quanto futuri sacerdoti e parroci, potranno mettere a frutto le conoscenze e competenze acquisite tramite questo corso, per unire, attraverso la musica sacra e non, tante figure quali i catechisti, i giovani che frequenteranno la catechesi e l'oratorio, i fedeli della parrocchia, gli iscritti ai corsi prematrimoniali e post-matrimonio e tutti i frequentatori delle funzioni ecclesiariche.

Un ringraziamento speciale alla **Fondazione Friuli**, che ha consentito, con il suo contributo, la realizzazione del progetto.



FONDAZIONE
FRIULI

INDICE

Presentazione	3
La parola di Papa Francesco	6
I Vescovi delle nostre chiese	9
Équipe educativa residenziale	10
Incaricati diocesani per il Seminario	12
Seminaristi	13
Comunita' delle suore	18
Il cammino educativo comunitario	19
La comunità del Seminario È un dono	20
La formazione culturale	21
La formazione umana E vocazionale	21
La formazione alla vita spirituale e liturgica	22
La formazione alla vita pastorale	24
La vita diocesana	25
L'anno propedeutico di discernimento: linee educative... ..	25
L'Organizzazione della vita di comunita'	27
Gli orari comunitari	27
Lo studio personale	27
L'attività manuale	27
Gli incontri comunitari serali	28
I gruppi di animazione comunitari	28
Le mansioni comunitarie annuali e semestrali	28
La Liturgia e la Preghiera	30
Appuntamenti nell'anno	33
Documentazione personale	34
Documenti per l'ammissione al Seminario	34
Documenti per chi proviene da altri seminari	35
Documenti per chi proviene da altre nazioni	35
Calendario comunitario e accademico	37

Studio Teologico Interdiocesano.....	49
Statuto.....	50
La Direzione.....	63
La Segreteria	63
I Docenti	64
Organizzazione dei corsi accademici	69
Piano generale degli studi.....	81
Attività particolari	85
Indice	86